

die Beseitigung jeder Form von Diskriminierung der Frau möglichst bald zu unterzeichnen, wenn einst das zur Konkretisierung des Artikels 4 Absatz 2 der Bundesverfassung eingeleitete Aenderungsverfahren auf Gesetzesebene weiter fortgeschritten sein werde.

Der Bundesrat ist der Ansicht, dass der günstige Ausgang der Volksabstimmung vom vergangenen September über das neue Eherecht ein klares Anzeichen für den Willen der Bürger bildet, noch mehr als bisher die rechtliche und tatsächliche Gleichstellung zwischen Mann und Frau in der Schweiz zu verwirklichen, und die Annahme erlaube, dass unser Land, im Zuge der gesetzgeberischen Aenderungen, den Erfordernissen internationaler Akte wie des Uebereinkommens von 1979 entsprechen wird.

Aus diesem Grunde wird der Bundesrat dieses Uebereinkommen in den kommenden Monaten unterzeichnen. Die Ratifikation dieser Akte wird jedoch, abhängig vom Fortschritt der Gesetzesrevision für eine verbesserte Gleichstellung zwischen Mann und Frau, nicht vor der nächsten Legislaturperiode erfolgen können.

*Schriftliche Erklärung des Bundesrates*

*Déclaration écrite du Conseil fédéral*

Der Bundesrat schlägt vor, die Motion in ein Postulat umzuwandeln.

*Ueberviesen als Postulat – Transmis comme postulat*

86.193

**Motion Carobbio**  
**Ambulante medizinische Behandlungen**  
**Mozione Carobbio**  
**Cure extra ospedaliere**  
**Motion Carobbio**  
**Traitements médicaux ambulatoires**

*Wortlaut der Motion vom 18. Dezember 1986*

Unter Bezugnahme auf den Bericht des Nationalfonds «Wirtschaftlichkeit und Wirksamkeit im schweizerischen Gesundheitswesen (Ergebnisse des Nationalen Forschungsprogramms Nr. 8)» sowie angesichts der Notwendigkeit, für die Eindämmung der Kosten konkrete Lösungen zu finden, ersuchen die Unterzeichneten den Bundesrat, zu prüfen, ob die langdauernde spitalexterne Pflege von Kranken zu Hause, namentlich die Pflege von Betagten, durch Aenderungen gesetzlicher Bestimmungen gefördert werden kann.

*Testo della mozione del 18 dicembre 1986*

I sottoscritti, richiamato il rapporto del Fondo nazionale sul programma nazionale di ricerca per una maggiore efficienza del sistema sanitario svizzero e in vista di trovare soluzioni concrete atte a contenere i costi, domandano al Consiglio federale di studiare la possibilità di modifiche legislative per favorire la cura extraospedaliera di lunga durata a domicilio, in particolare per le persone anziane.

*Texte de la motion du 18 décembre 1986*

Se référant au rapport du Fonds national sur le programme de recherche pour une plus grande efficacité du système médical suisse et en vue de trouver des solutions permettant de freiner l'évolution des coûts, les soussignés demandent au Conseil fédéral d'étudier la possibilité de modifier la loi de façon à favoriser les traitements médicaux de longue durée à domicile, en particulier pour les personnes âgées.

*Mitunterzeichner – Cofirmatari – Cosignataires:* Fetz, Friedli, Gloor, Gurtner, Herczog, Longet, Magnin (7)

*Schriftliche Begründung – Motivazione scritta – Développement par écrit*

La necessità di trovare soluzioni atte a contenere i costi delle cure mediche, farmaceutiche ed ospedaliere non deve più essere dimostrata. Una fra le possibili misure indicate dal recente rapporto del Fondo nazionale sul programma nazionale di ricerca per una maggiore efficienza del sistema sanitario è la promozione delle cure extraospedaliere di lunga durata a domicilio, in particolare per le persone anziane. Tale promozione potrebbe essere ottenuta ad esempio con un aumento dei contributi pubblici nell'ambito della legge sull'assicurazione malattia a quegli enti – cantoni, comuni – che promuovono strutture a tale scopo. Oppure attraverso maggiori sussidi a riduzione dei premi di quegli assicurati che, su indicazione medica, accettano di continuare le cure a domicilio. Si tratta quindi di esaminare la possibilità di modifiche legislative nel quadro della LAM o della LAVS o della LAI che vadano in tale senso.

*Schriftliche Stellungnahme des Bundesrates vom 27. Mai 1987*

*Risposta scritta del Consiglio federale del 27 maggio 1987*

*Rapport écrit du Conseil fédéral du 27 mai 1987*

L'autore della mozione invita il Consiglio federale a vagliare la possibilità di modificazioni legislative dell'assicurazione malattia, dell'AVS e dell'AI per favorire le cure mediche extraospedaliere di lunga durata, a domicilio, in particolare per le persone anziane.

**Assicurazione malattia**

Dopo la presentazione della Mozione Carobbio del 18 dicembre 1986, le Camere federali hanno adottato il 20 marzo 1987, la revisione parziale dell'assicurazione malattia (legge federale sull'assicurazione malattia e maternità, LAMM) nella forma detta del programma d'urgenza. Ora, la LAMM prevede una serie di provvedimenti atti a favorire le cure extraospedaliere e ad alleviare e migliorare la condizione d'assicurato delle persone anziane. Citiamo particolarmente i provvedimenti seguenti:

– estensione delle prestazioni obbligatorie delle casse malati alle cure prodigate fuori dall'ospedale (art. 12 cpv. 1 n. 1 lett. b e art. 21 cpv. 6 LAMM) e ciò senza limite di durata (Art. 12 cpv. 3 LAMM);

– assegnazione di un sussidio federale speciale alle casse malati che permette di compensare le spese supplementari pagionate dagli assicurati anziani invalidi, a livello delle cure medico-farmaceutiche (art. 35 LAMM);

– conteggio delle spese del Cantone per le cure extraospedaliere al momento della fissazione della partecipazione cantonale ai sussidi federali (art. 38ter cpv. 2 lett. c LAMM);

– coordinamento più accentuato e più efficace delle cure medico-farmaceutiche prestate negli stabilimenti di cura, i ricoveri e a domicilio (art. 19bis LAMM);

Riteniamo che i provvedimenti precitati raggiungono almeno essenzialmente a livello dell'assicurazione malattia, l'obiettivo cui tende la Mozione Carobbio. Sul piano pratico, i Cantoni devono tener conto in modo appropriato delle cure extraospedaliere nell'ambito delle loro pianificazioni ospedaliere (art. 19bis cpv. 6 LAMM). Solo in tal modo si potrà operare una compressione dei costi, auspicata dall'autore della mozione.

**AVS/AI**

Svariati provvedimenti sono già stati adottati nell'AVS/AI per promuovere l'aiuto a domicilio a favore di persone grandi invalidi e invalidi il cui stato esige cure e assistenza. Così:

– 65 milioni di franchi sono stati versati nel 1986 a numerose istituzioni che si dedicano all'assistenza delle persone anziane (cure a domicilio, aiuto a domicilio, cure mediche, consulenze ecc.) fondandosi sull'articolo 101bis LAVS. Si tratta di un sostegno considerevole della causa dei trattamenti medici extraospedaliere;

– sulla base dell'articolo 43ter LAVS, l'AVS finanzia tutta una serie di mezzi ausiliari che permettono ai beneficiari di spostarsi, di stabilire contratti con il proprio ambiente, di

attendere in modo autonomo alla propria persona. Sono stati spesi a questo titolo 19 milioni di franchi nel 1986; – già oggi si sopperisce integralmente alle spese di cure extraospedaliere per i grandi invalidi e gli invalidi che danno diritto a prestazioni complementari, sulla base degli articoli 11 e 17 cpv. 1 lettera b OMPC (ordinanza sulla deduzione delle spese di malattia e delle spese dovute all'invalidità in materia di prestazioni complementari). La seconda revisione delle PC permette a ogni titolare di prestazioni complementari di beneficiare di mezzi supplementari.

*Schriftliche Erklärung des Bundesrates  
Dichiarazione scritta del Consiglio federale  
Déclaration écrite du Conseil fédéral*

Il Consiglio federale propone di trasformare la mozione in postulato.

*Ueberwiesen als Postulat – Transmis comme postulat*

87.347

**Motion Jung**  
**Familienzulagen**  
**in der Landwirtschaft**  
**Allocations familiales**  
**dans l'agriculture**

*Wortlaut der Motion vom 17. März 1987*

Der Bundesrat wird eingeladen, das Bundesgesetz über die Familienzulagen in der Landwirtschaft vom 20. Juni 1952 im folgenden Sinne zu ändern:

1. Der Kreis der bezugsberechtigten Personen für die Familienzulagen soll ausgeweitet werden. Neu sollen auch der Betriebsleiter sowie seine Verwandten in auf- und absteigender Linie, die Schwiegersöhne des Betriebsleiters, die voraussichtlich den Betrieb zur Selbstbewirtschaftung übernehmen werden, Anspruch auf Familienzulagen haben.
2. Die Kinderzulagen sollen über die Entwicklung der Kinderzulagen der übrigen Wirtschaft hinaus erhöht werden. Sie sind allen haupt- und nebenberuflich in der Landwirtschaft tätigen Familien auszurichten. Sie sollen dazu dienen, die dringend notwendigen Einkommen zu realisieren.

*Texte de la motion du 17 mars 1987*

Le Conseil fédéral est prié de modifier la loi sur les allocations familiales dans l'agriculture du 20 juin 1952 comme il suit:

1. Le cercle des personnes qui ont droit à des allocations familiales dans l'agriculture devrait être élargi à l'exploitant lui-même de même qu'aux membres de sa famille en ligne directe, ascendante ou descendante, et aux gendres de l'exploitant qui, selon toute vraisemblance, reprendront l'entreprise pour l'exploiter personnellement.
2. Les allocations pour enfants dans l'agriculture devraient être augmentées plus fortement que celles des autres secteurs économiques. Elles devraient être versées à toutes les familles qui exercent une activité agricole à titre principal ou accessoire afin que les allocataires disposent du revenu indispensable.

*Mitunterzeichner – Cosignataires:* Baggi, Bühler-Tschappina, de Chastonay, Columberg, Dirren, Engler, Fischer-Sursee, Geissbühler, Grassi, Hari, Hess, Hofmann, Hösli, Humbel, Iten, Kühne, Landolt, Martignoni, Müller-Scharnachtal, Nussbaumer, Ogi, Risi-Schwyz, Ruckstuhl, Rutishauser, Schärli, Schmidhalter, Schnyder-Bern, Steinegger, Tschuppert, Uhlmann, Villiger, Wanner, Zwingli (33)

*Schriftliche Begründung – Développement par écrit*

Die Schweizer Bauern verdienen nach Berechnung des Bauernverbandes zur Zeit jährlich etwa 500 Millionen Franken zuwenig. Im Leitbild der Agrarpolitik steht der bäuerliche Familienbetrieb mit 1 bis 3 vorwiegend familieneigenen Arbeitskräften im Vordergrund. Ein solcher Familienbetrieb ermöglicht die Zusammenarbeit zwischen den Generationen. Er entspricht auch den Erfordernissen der beruflichen Ausbildung. Durch die gegenwärtige Entwicklung sind diese Betriebe gefährdet.

Heute herrscht in beinahe allen Bereichen der schweizerischen Landwirtschaft Ueberschussproduktion. Das Einkommensdefizit der Bauern lässt sich nicht mehr mit produktionswirksamen Massnahmen verbessern. Neben andern Massnahmen bietet der Ausbau der Sozialleistungen die Möglichkeit, das Einkommen der Bauern gezielt und nicht-produktionswirksam zu verbessern. Diese Zahlungen sollen der Landwirtschaft die Erfüllung ihrer Aufgaben ermöglichen helfen.

Mit der Auszahlung von Haushaltszulagen, wie sie in der Motion vorgeschlagen werden, soll das Einkommen der Familie des verheirateten, auf dem Hofe arbeitenden Sohnes bzw. Schwiegersohnes verbessert werden. Die Haushaltszulagen bieten aber auch dem Betriebsleiter die Möglichkeit, seinen Betrieb früher an den Sohn bzw. Schwiegersohn zu übergeben.

Die Erhöhung der Kinderzulagen zur Einkommensverbesserung stützt die Erhaltung dieser Betriebe zusätzlich. Mit ihrer Hilfe ist es möglich, die Einkommen der Familienbetriebe anzuheben. Die Kinderzulagen sollen bewusst zur Erhöhung der Einkommen eingesetzt werden. Nur mit einem genügend hohen Einkommen ist die Existenz der Familienbetriebe zu sichern und eine Abwanderung zu verhindern. Ihre Existenz sorgt für die Erhaltung einer dezentralen Siedlungsstruktur, was regionalpolitisch von Bedeutung ist. Nur finanziell gesunde Familienbetriebe können zur Erreichung agrarpolitischer Ziele beitragen. Nur ihnen ist es möglich, die Produktionsbereitschaft zu erhalten.

*Schriftliche Stellungnahme des Bundesrates vom 27. Mai 1987*

*Rapport écrit du Conseil fédéral du 27 mai 1987*

Die vorliegende Motion verlangt die Ausrichtung von Kinderzulagen an alle Landwirte, mithin den Verzicht auf die bisher geltende Einkommensgrenze; die Ansätze der Kinderzulagen schliesslich sollen in einem Ausmass erhöht werden, das über die Entwicklung der Kinderzulagen in der übrigen Wirtschaft hinausgeht. Zudem wird eine Ausdehnung des bis dahin nur für landwirtschaftliche Arbeitnehmer bestehenden Anspruchs auf Haushaltszulagen auf sämtliche Landwirte gefordert.

Die Forderungen der Motion sind nicht neu, wurden sie doch in den vergangenen Jahren schon verschiedentlich vorgebracht, sei dies ebenfalls in der Form eines parlamentarischen Vorstosses oder aber im Rahmen von Eingaben oder von Vernehmlassungsverfahren. Die Realisierung der genannten Forderungen würde zu Mehrausgaben in der Grössenordnung von 250 Millionen Franken führen.

Eine Aufhebung der Einkommensgrenze kann – wie der Bundesrat immer wieder festgehalten hat – nicht in Frage kommen; es wäre nicht angängig, aus allgemeinen Mitteln finanzierte Kinderzulagen an Personen auszurichten, die darauf in keiner Weise angewiesen sind. Insbesondere in der bäuerlichen Dorfgemeinschaft würde nicht verstanden, dass Landwirte in sehr guten wirtschaftlichen Verhältnissen Zulagen beziehen könnten, währenddem Kleingewerbetreibende mit bescheidenem Einkommen leer ausgehen. Sieben von den acht Kantonen, welche (unter Beitragspflicht) auch Kinderzulagen an Selbständigerwerbende kennen, knüpfen diesen Anspruch an Einkommensgrenzen. Solche werden somit in weitesten Kreisen als notwendig und gerechtfertigt angesehen.

Bezüglich der Ansätze der Zulagen ging der Gesetzgeber ohne Zweifel immer wieder davon aus, dass die landwirtschaftlichen Zulagen in etwa denjenigen nach kantonalen

## **Motion Carobbio Ambulante medizinische Behandlungen**

## **Motion Carobbio Traitements médicaux ambulatoires**

## **Mozione Carobbio Cure extra ospedaliere**

|                     |  |
|---------------------|--|
| In                  | Amtliches Bulletin der Bundesversammlung     |
| Dans                | Bulletin officiel de l'Assemblée fédérale    |
| In                  | Bollettino ufficiale dell'Assemblea federale |
| Jahr                | 1987   |
| Année               |  |
| Anno                |  |
| Band                | II   |
| Volume              |  |
| Volume              |  |
| Session             | Sommersession                                |
| Session             | Session d'été                                |
| Sessione            | Sessione estiva                              |
| Rat                 | Nationalrat                                  |
| Conseil             | Conseil national                             |
| Consiglio           | Consiglio nazionale                          |
| Sitzung             | 16   |
| Séance              |  |
| Seduta              |  |
| Geschäftsnummer     | 86.193                                       |
| Numéro d'objet      |  |
| Numero dell'oggetto |  |
| Datum               | 19.06.1987 - 08:00                           |
| Date                |  |
| Data                |  |
| Seite               | 975-976                                      |
| Page                |  |
| Pagina              |  |
| Ref. No             | 20 015 487                                   |

Dieses Dokument wurde digitalisiert durch den Dienst für das Amtliche Bulletin der Bundesversammlung.

Ce document a été numérisé par le Service du Bulletin officiel de l'Assemblée fédérale.

Questo documento è stato digitalizzato dal Servizio del Bollettino ufficiale dell'Assemblea federale.